Crisi senza fine per il mondo del catering, Anbc: così non si resiste

catering-2a3f8bb7

“Come per molti altri settori il mese di dicembre, con le sue festività, rappresenta un periodo fondamentale anche per il mondo del **catering**": è quanto sottolinea **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering**. "I numeri parlano molto chiaramente. Il fatturato dell’ultimo mese dell’anno corrisponde a circa il 18% del totale annuo, parliamo di 450 milioni su 2,5 miliardi. Ebbene, per l’ennesima volta **le perdite rispetto allo stesso mese del 2019 registreranno uno spaventoso -100%**”.

“Come possiamo andare avanti in queste condizioni? Ci siamo impegnati a fare il massimo per offrire un servizio in totale sicurezza, adottando protocolli ancora più rigidi di quelli previsti dalla legge stessa, eppure dall’inizio della pandemia siamo riusciti a riprendere l’attività solo a settembre, e comunque lavorando a regimi più che ridotti con perdite del 70%. Dopo settembre ancora uno stop. Se guardiamo indietro **abbiamo potuto lavorare solo 3 mesi su 12**. Una sciagura che impone sostegno maggiore da parte delle istituzioni, che finora hanno purtroppo fatto troppo poco. Ricordiamo a tutti che il nostro comparto, per cui **abbiamo chiesto lo stato di crisi senza ricevere peraltro alcuna risposta**, conta 1.400 imprese per 135.000 addetti e 2,5 miliardi di fatturato stimato. Possiamo permetterci di abbandonarlo così? Io non lo credo”.

“**Urgono ristori che prendano in esame tutto il periodo della crisi**, da marzo a dicembre, e non il solo mese di aprile", conclude Paolo Capurro. "Ma sono tante le misure necessarie, dal **prolungamento della cassa integrazione** per tutto il 2021, all’**estensione del credito d’imposta sugli affitti**, anch’esso per tutto il 2021. Infine un suggerimento sul fronte del credito bancario, con **finanziamenti garantiti con rientro in 20 anni**. Aspettiamo un segnale d’attenzione che finora non c’è stato, sperando che non sia troppo tardi”.